



RASSEGNA STAMPA

12 giugno 2018

INDICE

ANBI VENETO.

12/06/2018 Il Mattino di Padova A Saccolongo l'idrovora dà i primi frutti	4
12/06/2018 La voce di Rovigo La grande impresa in una mostra	5
12/06/2018 Il Gazzettino - Padova «Allagamenti, ci ritroviamo nella situazione di sempre»	6

ANBI VENETO.

3 articoli

A Saccolongo l'idrovora dà i primi frutti

► SACCOLONGO

Sono incoraggianti i primi risultati emersi dal lavoro del nuovo impianto idrovoro inaugurato lo scorso febbraio in via Bacchiglione a Saccolongo. Negli anni passati, infatti, il quartiere circostante troppo spesso era stato soggetto a continui allagamenti, una situazione che in queste settimane di violenti acquazzoni non si è ripresentata, con la zona rimasta praticamente immaco-

lata. Un'inversione di tendenza che sembra certificare la bontà di un'opera che, dopo anni di attesa, ora sembra dare i suoi frutti: «Gli anni scorsi, con queste bombe d'acqua, il quartiere sarebbe andato sotto, cosa che in questi giorni non è successa» commenta il sindaco Elisa Maggiolo. Si tratta infatti di un impianto idrovoro finanziato per 500 mila euro dalla Regione e per 40 mila dal Comune di Saccolongo; un'opera che, in caso di violenti

piogge, permette infatti di scaricare le acque meteoriche nel Bacchiglione, limitando così il rischio di allagamenti. E infatti i dati provenienti in questi giorni dal **Consorzio Bacchiglione** hanno confermato l'entrata in funzione dell'impianto per la prima volta a totale pieno regime in occasione delle perturbazioni del 29 maggio con le due elettropompe che dalle ore 14 alle ore 18 hanno espulso 4.200 metri cubi di acqua». (l.p.)

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato



TAGLIO DI PO L'inaugurazione al Museo regionale della bonifica

La grande impresa in una mostra

Anna Volpe

TAGLIO DI PO - Si intitola "Cronaca di una grande impresa-Antonio Zecchettin e la bonifica dell'Isola di Ariano", la mostra organizzata dalla Fondazione Ca' Vendramin con il contributo della Fondazione Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo e con il sostegno della Famiglia Ermanno Zecchettin e nipoti e inaugurata al Museo regionale della bonifica di Ca' Vendramin. A fare gli onori di casa, il presidente della fondazione Ca' Vendramin, Adriano Tugnolo. "Oggi è una giornata un po' speciale - ha detto - per celebrare la grande impresa della bonifica, proprio qui nel luogo simbolo, l'idrovora, costruita da Zecchettin cent'anni fa. Questa mostra, data la sua grande valenza, andrà sicuramente a dare impulso e a incrementare e il flusso turistico. Un grazie particolare a quanti hanno contribuito alla realizzazione della mostra, alla Fondazione Cariparo e alla Regione Veneto, rappresentate rispettivamente dal vice Giuseppe Toffoli e dall'assessore al territorio Cristiano Corazzari. A seguire, l'intervento di Toffoli, che ha ricordato gli investimenti della

Fondazione sull'arte e sulla cultura, e "grazie anche al nostro contributo- ha proseguito - abbiamo fatto accendere i riflettori su questo magnifico territorio". Quindi, Ermanno Zecchettin, arrivato da molto lontano (dalle Galapagos): "Io sono solo un nome - ha esordito - ma che ha radici profonde. C'è una dignità molto forte, un forte senso di appartenenza alla gens Veneta. I miei antenati mi hanno detto che siamo nati in questa terra: io oggi sono in casa mai e mi ci fa sentire mio nonno, Antonio Zecchettin, una persona semplice e morto in umiltà. Ho portato qui i miei nipoti perché conservino i valori della venezianità". L'assessore Corazzari si è detto colpito ed emozionato da questo discorso, si è complimentato con Zecchettin e ha garantito "che la Regione Veneto continuerà a mantenere forte il legame con chi vive fuori dai confini, la nostra identità, la nostra cultura e tutto ciò che i Veneti hanno rappresentato nel mondo". Quanto al tema in argomento, ha sottolineato l'importanza della bonifica in Polesine, e che è compito pertanto della Regione salvaguardare il lavoro svolto da tutti gli operatori. La parola è



L'inaugurazione della mostra

passata poi a Lino Tosini, già direttore del Consorzio di bonifica Delta del Po e attuale direttore della Fondazione Ca' Vendramin, che ha presentato la mostra, ideata dopo la conclusione del suo libro, che ha lo stesso titolo e che è ormai pronto per la stampa. "Ma la Fondazione - queste le sue parole - ha ritenuto di presentare innanzitutto la mostra, per far vedere da subito a tutti i visitatori dell'idrovora-museo di Ca' Vendramin le immagini, i documenti, i disegni, le foto della grande impresa della bonifica dell'Isola di Ariano, facendo conoscere

al contempo il suo principale protagonista, l'ingegnere Antonio Zecchettin". La mostra è permanente, frutto di tre anni di ricerche, un "racconto" per immagini della grande impresa della bonifica dell'Isola di Ariano, iniziata nel 1898 e terminata nel 1922, ma anche un ritratto dell'uomo Zecchettin, "portatore di grandi valori e di nobili sentimenti". Il percorso espositivo è diviso in 4 parti fondamentali, 79 tavole, circa 400 documenti esposti, 240 metri quadrati di superficie occupata.

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato



«Allagamenti, ci ritroviamo nella situazione di sempre»

► Danni da maltempo, la protesta del comitato Salvaguardia Territorio

SELVAZZANO

E' ancora una volta il Comitato Salvaguardia Territorio Selvazzano e Rubano ha far sentire la sua voce dopo gli eventi atmosferici che si sono

scatenati nel territorio la scorsa settimana e che hanno provocato l'allagamento di alcune strade. «Alcune abitazioni della nostra zona sono rimaste allagate e le fognature di Sar-meola e Caselle hanno mostrato tutti i loro limiti dovuti a molteplici fattori - hanno commentato i portavoce Giuseppe Rocco (Sar-meola di Rubano) e Marco Destro (Caselle di Selvazzano) -. Siamo stanchi di essere presi in giro e di ritrovarci periodicamente ad affrontare

gli stessi problemi, ad essere sottoposti al rischio di allagamenti in casa per eventi atmosferici ricorrenti. Non ci risulta che siano state programmate opere ed interventi sulle reti di fognatura atti ad eliminare le cause che provocano gli allagamenti come quelli di ieri. Forse non sono state fatte le dovute considerazioni e analisi approfondite delle criticità dei sistemi fognari o perlomeno non abbiamo notizie in merito».

«Gli enti pubblici dovrebbero avere a cuore la salvaguardia del territorio, mentre sono purtroppo utilizzati come uno stipendio da parte dei politici senza arte né parte. Prima o poi le bugie vengono a galla - continuano Rocco e Destro - Siamo pertanto molto sfiduciati per quanto non fatto dalle amministrazioni comunali dopo gli allagamenti del 2014, a partire dal contributo al tardivo per il potenziamento dell'Idrovora Brentelle. Altret-

tanto si deve dire delle opere di compensazione idraulica rea-

lizzate forse in modo affrettato ed approssimativo, senza una verifica a posteriori della loro reale efficacia visto il ripetersi di episodi di allagamento in alcune aree. Chiediamo pertanto alle amministrazioni di attivarsi subito e d'informare la popolazione sui programmi volti a risolvere i problemi delle varie zone oggetto di allagamento».

Ba.T.



MALTEMPO Danni e proteste del comitato

